

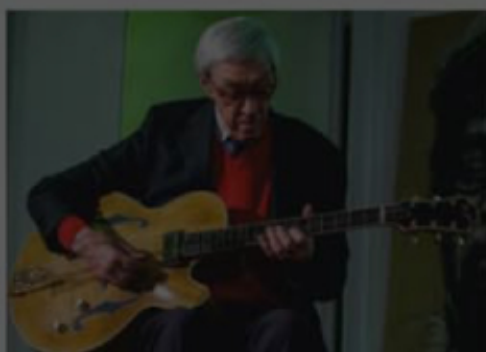
Se un liutaio....

Mirko Borghino non ama apparire, ma ha fatto una cosa speciale che, secondo noi, va raccontata. Come premessa va detto che Mirko conosce Franco Cerri da molti anni. È anzi lui il liutaio che ha costruito le due curiose e caratteristiche "copri-effe" che da anni accompagnano il Maestro Cerri e che si adattano perfettamente alla sua intramontabile Gibson L-5



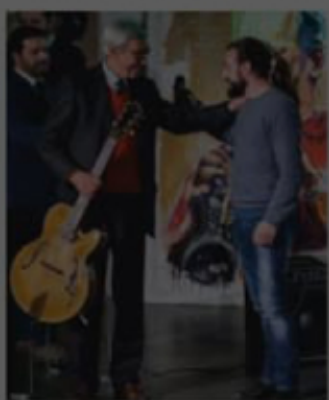
Ebbene, Mirko Borghino, dopo aver avuto l'autorizzazione di Franco Cerri per poter realizzare uno strumento a suo nome, ho cominciato a progettare la chitarra in ogni minimo dettaglio. Si tratta di uno strumento più "acustico" rispetto alla Gibson L-5, dotato di un solo pick up al manico, realizzato appositamente per questa chitarra dalla ditta I-Spira e, naturalmente (e come poteva essere altrimenti?) di due copri-effe, molto simili a quelle già citate.

Parlando di questo strumento, Borghino precisa: "È stata posta particolare attenzione alla sonorità richiesta (ottenuta lavorando attentamente su spessori, incatenature ed elettronica), è stata studiata at-



tentamente la maneggevolezza della tastiera (cioè la morbidezza durante l'esecuzione), ottenuta riducendo leggermente il diapason rispetto allo strumento utilizzato fino ad ora da Cerri, e alla scelta del tipo di tasto, e infine, dal punto di vista estetico e stilistico, si è scelto un gusto sobrio ed elegante, che ben si adatta alla figura professionale e umana di Franco Cerri". Dal primo incontro preliminare per tratteggiare il nuovo strumento alla data di consegna effettiva sono passati due anni esatti. Ed è bello leggere l'emozione in Mirko quando riporta che Franco Cerri, in tutto questo periodo di attesa, gli ha semplicemente detto "Mi fido di te".

Con queste premesse non è difficile immaginare l'emozione del giorno della



consegna dello strumento. A detta degli allievi e dei familiari di Cerri, la nuova chitarra ha colto perfettamente nel segno.

"Diciamo che conoscendo Franco Cerri da 16 anni e avendo avuto diverse occasioni di mantenere, sistemare e provare i suoi strumenti, sapevo esattamente quali fossero i suoi gusti e le sue esigenze", conclude Mirko Borghino.



La chitarra è stata consegnata a Cerri in occasione del suo 89° compleanno, ma la presentazione ufficiale è avvenuta domenica 15 febbraio, in occasione di un suo strepitoso concerto all'Auditorium Centro Verdi di Segrate. La frase di Cerri che ha "segnato" la serata è stata arguta e di segno fortemente positivo: "Ora che ho questa nuova chitarra, dovrò darvi da fare..."

Mirko Borghino | "Franco Cerri Signature"

www.borghinoguitars.com

La musica di Giovanni Sgambati

L'idea di dedicare un volume di saggi alla figura di Giovanni Sgambati può sembrare perfino poco originale. Il fatto però, sottolinea Antonio Rostagno nell'acuta e appassionata presentazione che apre questo volume, è che non ci ha mai pensato nessuno.

Ed è un vero peccato.

Perché la figura di Giovanni Sgambati - che i giovani pianisti in formazione sono abituati ad intravedere di sfuggita nella trama di un programma d'esame, molto più raramente in concerto, quasi mai in incisione - riserva grandi sorprese. Intanto per la vastità del perimetro che circonda la sua attività compositiva, dove si contano brani pianistici, musica vocale, quartetti, quintetti, sinfonie. E poi per la forte capacità rappresentativa di un'epoca irripetibile della storia e della cultura italiana (dall'Unità alle soglie della Grande Guerra) rispetto alla quale la conoscenza del repertorio strumentale e sinfonico italiano è quasi nulla, forse per effetto del prevalere, nel senso comune, della scintillante produzione operistica.

Il primo merito di questo volume, che



esce a cura di Paola Canfora e Francescantonio Pollice per i tipi delle Edizioni Curci sotto l'egida del CIDIM (Comitato Italiano Nazionale Musica), è quindi quello di presentare a tutto tondo al grande pubblico la figura di Sgambati.

Gli otto saggi che si succedono nelle duecento pagine allineano grandi firme della sagistica italiana: ricorderemo qui per brevità, oltre ai nomi degli autori, Rostagno, Rattalino, Risaliti. Soprattutto, i diversi contributi portano alla luce le sfaccettature della personalità artistica di Sgambati - e fanno riconoscere in lui di volta in volta lo splendido esecutore e direttore d'orchestra che incantò Liszt, il compositore che affascinava Wagner e che piaceva a Verdi, il didatta che, pur non avendo fondato una dinastia pianistica, venne consultato per la stesura di studi da destinare a metodi fondamentali.

Un'opera meritoria, dunque, che attende ora di essere diffusa e portata all'attenzione di studenti, docenti e appassionati in genere. Perché questa "nuova scoperta" dell'autore romano non sia soltanto un episodio...

Curci | La musica di Giovanni Sgambati

www.edizionicurci.it



Insegnare musica oltre la DSA

La collana "Musica e DSA" che Rugginenti Editore ha dedicato agli approfondimenti scientifici e didattici intorno al problema dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento in ambito musicale si è rapidamente imposta come punto di riferimento per il settore. Con manuali dedicati all'impostazione generale del problema e testi di approfondimento specifico per strumenti e contesti didattici precisi, la collana è in questi mesi al centro di un vasto interesse. Non sorprende quindi che l'editore milanese stia organizzando un giro di conferenze che porterà i libri, assieme ai loro autori, a visitare alcuni fra gli snodi più significativi del mondo didattico italiano: Milano, Torino, Prato per citare i primi. Nell'iniziativa sono coinvolte prestigiose istituzioni: oltre al Conservatorio di Milano, dove si è tenuta lo scorso 13 febbraio la presentazione del volume "Musica e DSA" (vedi locandina), ricordiamo l'Università Cattolica del capoluogo lombardo, il Ce.Se.Di di Torino, la scuola "Verdi" di Prato. Per ulteriori dettagli sulle iniziative e per un calendario aggiornato degli appuntamenti è possibile visitare il sito o la pagina Facebook di Rugginenti.

Rugginenti www.rugginenti.it



La grancassa...

Francesco Mandelli e Fabrizio Biggio, più noti come "I soliti idioti", sono stati eliminati dal televoto a Sanremo 2015: la loro canzone *Vita d'Inferno* non ha convinto. Hanno però avuto il merito di portare in primo piano strumenti come, nella foto, la grancassa AMAT Percussioni, prodotta da una specialissima realtà italiana di eccellenza che opera sul mercato da 55 anni.

AMAT www.amatpercussioni.it

KRONOS SERIES

KG-10
supporto per chitarra

bottoni in lega di zinco e gomma

struttura in acciaio C40

gomma naturale

raccordo in nylon e lega di zinco; robustezza e stabilità

bespec
useful imagination



gomma naturale

blocco automatico

struttura in lega di zinco

Bespeco Professional s.r.l. • bespeco.it
S.s.16 Km 315,05 • 60022 • Castelfidardo (AN)
Tel. +39 071 781 9152 • info@bespeco.it